

□ **Interrogazione n. 297**

*presentata in data 10 febbraio 2006*

a iniziativa del Consigliere Binci

**“Nube tossica che ha colpito i cittadini di Castelferretti e Falconara nella giornata di venerdì 3 febbraio”**

a risposta orale urgente

Il sottoscritto Massimo Binci, Consigliere regionale del gruppo Verdi,

Premesso:

che venerdì 3 febbraio si è verificata una fuga di nube tossica sprigionatasi dalla ditta di smaltimento di Camerata Picena che tratta rifiuti industriali;

che la nube tossica si è diffusa colpendo gli abitanti di Castelferretti e i quartieri Stadio, Villanova, Fiumesino e gli altri quartieri nord di Falconara;

che migliaia di cittadini sono stati costretti a respirare fumi nauseabondi che hanno provocato irritazione agli occhi e alle mucose e alle vie respiratorie, inducendo i residenti a rinchiudersi per alcune ore in casa, e nonostante ciò in alcune di esse più a ridosso della ditta l'odore penetrava nelle abitazioni;

che il pronto intervento delle autorità preposte ha impiegato 3-4 ore prima di risalire alla fonte dell'inquinamento;

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale:

- 1) come mai a distanza di cinque giorni dall'accaduto non ci siano notizie ufficiali su tutte le sostanze che hanno prodotto e che componevano la nube tossica, visto anche l'obbligatorietà di schede del prodotto per i rifiuti che entrano in quelle aziende;
- 2) come è possibile che i cittadini non siano ancora stati informati del rischio a cui sono stati oggetto e le eventuali misure e controlli a cui potrebbero sottoporsi;
- 3) per quale motivo i cittadini sono dovuti restare chiusi in casa senza avere la possibilità di acquisire informazioni da un sito pubblico o della protezione civile;
- 4) se non sia compito delle ASL dare immediate informazioni sugli effetti tossicologici di eventi di questo genere;
- 5) chi deve coordinare le azioni di informazioni e protezione civile quando succedono eventi come questo ad un'industria pericolosa ma non soggetta ad un piano di emergenza;
- 6) visto che Falconara, oltre ai rischi industriali, ha anche altri fattori di rischio da inquinamento gravi che non vengono nemmeno ipotizzati, che potrebbero provenire anche dalla rete infrastrutturale, quali merci pericolose trasportate sia su ferrovia che su strada o via mare, non si ritenga urgente e necessario che vengano effettuate esercitazioni di protezione civile che prevedano l'allontanamento e l'evacuazione dei residenti stessi.